

LA STREGA FINNICELLA E LO SPIRITO DELLA NATURA

FUMO

ENTRA FINNICELLA CON UN BAMBINO IN BOCCA

CAMMINATA DA LUPA APPENA DOPO

UNA CACCIA - FA PAURA AL PUBBLICO

FINNICELLA: Io non sono cattiva! Non mi guardate così! Questo è il risultato di un Maleficio!

Mi chiamo Finnicella e sono una Lupa di giorno e una fuggiasca di notte! Sì, mangio i bambini...

Ma non lo faccio a posta.... Un tempo li facevo nascere. Un tempo ero una ragazza bellissima...

Amavo i bambini... Ne avevo uno...

Ma poi ho mangiato pure quello!

Quando ero piccola i miei genitori morirono e siccome eravamo poveri dovetti mettermi a fare i lavori più umili e faticosi!

Un giorno una mia amica mi raccontò del palazzo di cristallo della fata Morgana/VIVIANA che si trovava nelle profondità del mare dello stretto di Messina...

Quell'amica mi raccontò che in quel palazzo Morgana insegnava alle povere donne che lo desideravano

l'arte della magia e le conoscenze segrete delle proprietà delle piante, delle forze della natura,

insegnava a guarire le malattie e a predire il futuro... per permettere loro di difendersi dai potenti e

dai padroni che le umiliavano... Insegnava ai poveri e agli oppressi la Stregoneria, come mezzo di ribellione sociale! Decisi di andare da lei per imparare tutte queste cose... Ma la mia bellezza era

talmente appariscente che lo stregone, compagno della fata Morgana, si innamorò di me.... La fata andò su tutte le furie e mi lanciò un maleficio. Mi trasformò in una lupa ferocissima durante il giorno... Durante il giorno tutti hanno paura di me e cercano di uccidermi!

Durante la notte invece ritorno umana ma sono completamente sola, senza una casa e senza una famiglia, sono sempre in fuga... Non ce la faccio più ad andare avanti così!

AZIONE DELLA SPADA

QUANDO L'AZIONE E' AL MASSIMO

ARRIVA GILDOR

GILDOR: Ehilà! Come va? Non te la passi molto bene! Eh? Ma lo sai che giorno è oggi?

Lo sai dove sei? Lo sai quello cos'è?

FINNICELLA: Un albero! Lasciami in pace!

GILDOR: Lo vedi che non sai proprio niente!

Sarebbe un vero peccato se tu te ne andassi senza sapere prima che giorno è oggi?

FINNICELLA: Ma smettila!

GILDOR: Dove ti trovi? Che albero è quello?

FINNICELLA: Un albero di mimosa!

GILDOR: Eh, sì.... Ma non un albero di mimosa qualunque! Quella è la mimosa, figlia di quel famoso noce di Benevento!

FINNICELLA: Ma che dici? Tu farnetichi!

MUSICA 1

MUSICA 2

Castello di Alcina la Sibilla Appenninica (MONTI SIBILLINI) Entrati nella grotta tramite uno stretto pertugio in parte occluso da una roccia, si giunge facilmente ad un primo vano quadrato dove tutt'intorno vi sono dei sedili intagliati nella roccia delle pareti. Da questa stanza si prosegue solo scendono per stretti e ripidi cunicoli, i quali scoraggiano de La Sale, che non prosegui oltre. Tuttavia, dai racconti degli abitanti di Montemonaco, si apprende che questi cunicoli scendano per circa tre miglia per poi allargarsi in un ampio corridoio, fino a giungere ad una fessura dalla quale scaturisce un vento procelloso che ricaccia indietro anche i più audaci; quindici tese oltre la vena del vento la corrente d'aria cessa, dopodiché, proseguendo per ancora altre tre tese, si arriva sul ciglio di un baratro senza fondo dove scorre un fiume fragorosissimo, attraversabile solo tramite un ponte di materia indefinita, lunghissimo e non più largo di un piede. Ma come per incanto, appena imboccato il ponte questo si allarga e l'abisso si rimpicciolisce sempre più, finché ci si trova in una galleria fantasmagorica attraversata da una strada comodissima. Al termine della strada si trovano due statue di draghi dagli occhi fiammeggianti che illuminano tutt'intorno; superati i draghi si prosegue per ancora cento passi lungo un corridoio strettissimo, fino ad uno spiazzo quadrangolare dove si trovano due porte di metallo che sbattono violentemente l'una contro l'altra rischiando di schiacciare chi dovesse tentare di attraversarle. Oltre le porte metalliche vi è una porta fastosissima e luminosissima che immette nel regno della Sibilla, la quale accoglie festosa l'intrepido viaggiatore insieme ad una moltitudine di soavi damigelle e giovani, tra lo sfolgorio abbagliante di vesti e gioielli.

Coloro che abitano nella grotta imparano a comprendere tutte le lingue del mondo dopo nove giorni, e dopo trecento giorni sanno parlarle tutte. Ed essi restano immortali fino alla fine dei tempi.

MUSICA 3

Chi entra nella grotta può decidere di andarsene solo dopo l'ottavo, il trentesimo o il trecentotrentesimo giorno, e chi dovesse decidere di rimanere nella grotta per un anno non potrà più tornare al mondo terreno.

Nella grotta non esistono vecchiaia e dolore, né sofferenza del caldo o del freddo, ma si gode fino al sommo della delizia. Tutti gli abitanti della grotta vivono immersi nelle più fastose ricchezze, allietati dalle splendide damigelle della Sibilla. Tuttavia alla mezzanotte di ogni venerdì essi si trasformano serpenti schifosi, e tali restano fino alla mezzanotte del sabato"

GILDOR: (SI METTE LA MUSICA APERTAMENTE)

A Benevento attorno al noce si festeggia con banchetti e con danze la rinascita del sole, l'arrivo dell'estate, il seme che si trasforma.... il riposo rinnovatore, la vita insomma.

FINNICELLA: (STOPPA LA MUSICA)Lo so...

Guarda che ho studiato... Sai?Anche troppo!

A Benevento, attorno al noce, le streghe arrivano volando e fanno i sabba, nelle notti di plenilunio, mangiano i bambini.

Le streghe se la spassano con i diavoli, senza limiti.

GILDOR: Ma questo è solo quello che pensano i comuni mortali che non ci sono mai stati!

(RIMETTE LA STESSA MUSICA)A Benevento le streghe si radunavano per suonare musica, danzare e praticare riti di guarigione.

FINNICELLA: (STOPPA LA MUSICA)

A Benevento si venera Satana e ogni simbolo cristiano viene messo al contrario.

GILDOR: (RIMETTE LA MUSICA)

A Benevento tutti i desideri sono esauditi, il cibo si riproduce magicamente, gli esseri umani volano... soprattutto col pensiero!

Qualche volta si entra nelle case degli abitanti di Benevento attraverso il buco della serratura per mangiar qualche leccornia ma quando si va via tutto quel che si è consumato ricompare.

Se tutto è in ordine si premiano i padroni di casa, ma si puniscono il disordine e la sporcizia.

FINNICELLA: (STOPPA LA MUSICA)

Ma che dici? A Benevento si entra in casa di notte sotto forma di spirito per fare del male agli abitanti succhiandone il sangue, mangiadone o cucinandone i corpi, soprattutto i bambini, nei letti.

In alcuni piccoli paesini campani, tra gli anziani circola la voce secondo cui le streghe di Benevento, di notte, rapiscono i neonati dalle culle per giocarci a palla, li gettano sul fuoco.

GILDOR: (RIMETTE LA MUSICA)

Qualche disordinato che c'è rimasto male deve aver messo in giro queste voci!

Sono tutte bugie le streghe a quelle feste passano il tempo a studiare le erbe per guarire le malattie o a far le treccine alla criniera dei cavalli o delle scope. Contano grani di sale e ballano, ballano. L'atto propiziatorio e liberatorio di ballare sotto la luna, attorno ad un sacro albero è un atto di profonda unione con la natura e con gli spiriti invisibili che circondano e permeano tutti noi. A Benevento le donne hanno le visioni.

Ma d'altra parte si sa.... Chi sa guarire sa ammalare, chi sa far nascere sa far morire, chi parla con il cielo parla anche con la terra. Quindi se una strega guarisce è ovvio che sappia far anche ammalare.

Ma com'è che di un medico non si è mai detto questo?

MUSICA 4

In Sardegna sorgeva invece sul monte Oc, l'incantato palazzo delle Fate, abitato da dame alate, eteree e bellissime, vestite di veli bianchi, verdi e azzurri, che periodicamente si recavano in volo nei paesi per scegliere una persona e portarla nella loro dimora magica; a questa veniva poi mostrata la stanza dei tesori, piena di monete d'oro, perle, gioielli e pietre preziose, dalla quale poteva portare via tutto ciò che voleva. Naturalmente la maggior parte dei prescelti cercava di riempirsi ogni tasca e di araffare il più possibile di quell'immenso tesoro, ma immancabilmente il giorno dopo, a casa, trovava tutto quanto irrimediabilmente trasformato in carbone; invece chi riusciva a resistere alla tentazione dell'oro e a chiedere la sapienza, o di restare nel palazzo assieme alle Fate, veniva donata la vera ricchezza e una lunga vita saggia e felice.

Un'utopia leggendaria contadina: c'è da mangiare e bere in abbondanza per tutta l'assemblea, uomini e natura convivono in armonia, la morte è seguita dalla resurrezione o dalla rinascita, le relazioni, sebbene gerarchiche, sono basate sulla fiducia e la dignità reciproche, la conoscenza è ad appannaggio di tutti i membri, la gratificazione onnipresente e la nozione cristiana del piacere terreno come peccato completamente assente.

Le leggende sulla società segreta possono aver costituito una specie di fantasia compensatoria per le donne – fantasia nella quale esse avevano un potere e l'autorità ultima spettava ad un leader benevolo soprannaturale femminile. Attraverso le leggende e forse anche i sogni, queste fantasie possono aver offerto sollievo e compensazione a donne la cui reale esperienza di vita rifletteva le sofferenze delle oppressioni sociali e sessuale dell'Europa medievale, più o meno come le storie sui paradisi terrestri quali la Cuccagna e il Bengodi, dove scorrevano fiumi di vino e le montagne erano fatte di formaggio, create dai contadini italiani la cui vita quotidiana era piena di fame e privazioni

A Benevento c'è una società guidata da donne, con rapporti basati sull'uguaglianza, la conoscenza accessibile a tutti.

FINNICELLA: (STOPPA LA MUSICA) Ora basta, mi hai stufato! Ti sei reso conto di quello che stavo facendo? Dell'atmosfera che avevo creato? Del momento topico?! Stavo sguainando una spada! Volevo uccidermi....

Sei arrivato tu e hai rovinato tutto?! Ci vincevo l'oscar con quella scena! Se non la pianti di farneticare potrei decidere di uccidere te!

Guarda quanti bambini ho ucciso (TIRA FUORI DALLA SACCA ALTRI BAMBOLOTTI)

Io sono Finnicella, la strega, la donna lupo!!!! Tu devi avere paura di me! Perché non hai paura di me?

GILDOR: Che giorno è oggi?

FINNICELLA: Come che giorno è oggi? Cosa centra? Santo cielo, questo è irrecuperabile! Oggi è il 19 giugno...

GILDOR: Eh, sì... Ma del 2021!!!!

FINNICELLA: Si e allora...

GILDOR: Hai mai sentito parlare di recessione di equinozi, di spostamento dell'asse terrestre?

FINNICELLA: Seeee, vabbè! Baaaaastaaaaaa! Ora ti faccio a pezzetti! Hai rovinato il mio momento tragico! Era bellissimo... I fumi, la spada, i neonati spappolati! Ti ammazzooooo!

(FA PER RINCORRERLO)

GILDOR: Non ho paura di te perché oggi è Litha, quel Litha che di solito cade il 21 o 22 giugno.

(METTE LA MUSICA APERTAMENTE)

E' il Solstizio d'estate. La notte dell'incredibile, la notte in cui tutto può accadere! Le nozze della Dea e del Dio. E' il momento in cui il sole e la luna, Fuoco e Freddo, si sposano donando forza e vigore a tutte le creature.

Si brucano le vecchie erbe nel falò e se ne raccolgono di nuove, si salta il fuoco, si mette la sua cenere sui capelli per avere un anno fortunato, soldi e salute.

Un bouquet composto da erbe diverse: l'iperico, l'artemisia, la ruta, la mentuccia, il rosmarino, il prezzemolo, l'aglio, la lavanda, erbe legate alla superstizione dell'allontanamento del male, delle negatività, del maligno, porta prosperità e buonumore. Questa notte raccogliere rugiada dalle piante e farci un bel bagno fa guarire da tutte le malattie. Questa notte anche tu potresti guarire!

La salute è una sintonia fra componente fisica, psichica e spirituale in armonico senso di appartenenza all'ordine cosmico.

FINNICELLA: (STOPPA LA MUSICA) Peccato che nella tua versione manca completamente tutta l'altra faccia della medaglia! Guarda che a me non mi incanti, te l'ho detto, ho studiato a lungo! In questa notte, chiamate a raccolta da quel demonio di Erodiade Le streghe vanno in giro per la città a catturare le anime.

Un mio amico che c'è stato la mattina dopo era morto!

LA RUOTA DELL'ANNO

SABBA feste legate ai cicli stagionali della natura Samhain/Calenda - Capodanno - Levata eliaca di Antares (Alpha Scorpii) celebrato attorno al 31 ottobre

- Imbolc/Candelora - Festa del ritorno della Luce - Levata eliaca di Capella (Alpha Auriga) celebrato attorno al 2 febbraio

- Beltane/Calendimaggio - Estate - Levata eliaca di Aldebaran (Alpha Taurus) celebrato attorno al 1° maggio

- Lughnasadh - Festa del raccolto - Levata eliaca di Sirio (Alpha Canis major) celebrato attorno al 1° agosto

- Yule celebrato attorno al 21-22 dicembre

- Ostara celebrato attorno al 22-23 marzo

- Litha celebrato attorno al 21-22 giugno

- Mabon celebrato attorno al 22-23 settembre

"Sabba" ci si voleva riferire a tutti quei raduni (non autorizzati) di persone, che volessero in qualche modo celebrare una festività sacra o una ricorrenza come il Sabato Ebraico, chiamato appunto Sabbath o Shabbath, reale origine del nome Sabba.

MUSICA 4

GILDOR: (RIMETTE LA MUSICA) Inoltre, sei davvero fortunata, questa notte, proprio qui e non a Benevento... Abbiamo la mitica porta che porta all'isola di Avalon... Un regno lontano da ogni terra, non corrotto dal tempo, ovattato dalla nebbia... Dimora di Druidi e Sacerdotesse, luogo di allenamento dei Cavalieri, in essa ogni forma di violenza è bandita! L'isola della PACE!

FINNCELLA: (STOPPA LA MUSICA)

Si, si lo so.... L'isola delle mele che gli uomini chiamano l'isola fortunata, che produce tutte le cose da sé: grano e uva, e nei suoi boschi crescono alberi di mele. Le persone vivono lì un centinaio di anni o più.

Lo spirito del PENDRAGON, lo spirito degli antichi regnanti che hanno regnato su queste terre con saggezza, veglia su questi luoghi nel corpo di un drago d'oro centenario, guai a chi incontri l'ira di questo drago sul suo cammino... Si....

Peccato che non esista!

Seconda stella a destra, questo è il cammino e poi dritto fino al mattino... Poi la strada la trovi da te!

Porta all'isola che non c'è!

Comunque andiamo, dai, andiamo.... Basta che stai zitto.... La voglio proprio vedere questa porta!

(AL PUBBLICO) Ci sono caduta anche io nella rete di questa bella leggenda del paese del Bengodi... dove tutto è meraviglioso e tutti sono uguali e guardate come sono finita.... Peggio di prima! La voglio distruggere questa porta... Così nessun altro poveraccio come me.... Potrà essere ingannato...

GILDOR: Oh, finalmente! (PRENDE LA PORTA)

Eccola!

MUSICA 5

Samhain, o Halloween

31 ottobre

30 aprile, o 1° maggio

Celtismo (vedi anche Celti)

Capodanno celtico. Meditazione sulla Morte e commemorazione degli antenati. Raccolto degli ultimi frutti e delle bacche. Ricovero degli animali nelle stalle e negli ovili, con macellazione di quelli in eccesso.

Yule

21 o 22 dicembre

21 giugno

Paganismo Germanico e Romano ("Sol invictus")

Rinascita simbolica del sole e Solstizio d'inverno.

Nascita del nuovo Dio bambino

Imbolc, o Candelora

1 o 2 febbraio

1° agosto

Celtismo (vedi anche Celti)

Festa di purificazione. Primi segni della

Primavera. Gli agnelli appena nati fanno le prime poppati. Alcuni animali escono dal letargo. La Dea torna sulla Terra completamente rinnovata dal suo viaggio

Ostara

21 o 22 marzo

21 o 22 settembre

Paganismo Germanico

Equinozio di Primavera. Il Dio è l'Uomo Verde del bosco, giovane e selvaggio

Beltane, o Calendimaggio

30 aprile o 1° maggio

1° novembre

Celtismo (vedi anche Celti)

La piena fioritura della primavera. In alcune tradizioni nozze sacre delle

divinità[10] Accoppiamento del Dio con la Dea che resta ingravidata

Litha

21 o 22 giugno

21 dicembre

Probabili origini Neolitiche

Solstizio d'estate. Raccolta delle erbe e della rugiada. In alcune tradizioni nozze della Dea e del Dio

Lughnasadh, o Lammas

1 o 2 agosto

1° febbraio

Celtismo (vedi anche Celti)

Raccolto del grano. Il Dio accetta di sacrificarsi

Mabon ob Modron[11]

21 o 22 settembre

21 marzo

Tesmoforie

Equinozio d'Autunno. Raccolto dei frutti, vendemmia. La Dea compie il viaggio nell'Oltretomba per raggiungere il Dio, divenuto l'oscuro signore della morte e della rinascita

FINNICKELLA: (CI GIRA ATTORNO) Ma qui non c'è niente! Maledetto! mi hai ingannato pure tu! Aaaargh!
(LO INSEGUE ATTORNO ALLA PORTA
BRANDENDO LA SPADA)

GILDOR: Fermati! Fermati! Possibile che tu non capisca proprio niente? Esistono due Avalon! La prima Avalon è quella che si trova nella natura libera a rigogliosa, è un luogo naturale e bellissimo, un'isola vergine, un bosco antico, una radura fiorita, un angolo di giardino segreto. Questa Avalon esiste in ogni luogo che rispecchi la purezza della natura, che canti con la sua voce, che mantenga traccia dell'antica magia, e trasmetta le sensazioni di armonia amore e gioia che le sono proprie e che sono una porta magica che si apre sulla seconda Avalon. La seconda Avalon non è che uno stato dell'essere, è il raggiungimento della stessa armonia, dello stesso amore, della stessa gioia che ci sono in natura, è abbracciare la visione luminosa dell'esistenza... le illusioni cessano di esistere e siamo, dentro e fuori, sempre noi stessi. Siamo nel tutto e il tutto è in noi. La bellezza che si trova dentro di sé è il riflesso della bellezza della natura che ci circonda. La prima Avalon è un inizio ed una chiave, la seconda Avalon è ciò che si trova dietro la porta che viene aperta da quella chiave. Esiste un regno, in fondo ad ogni cuore: Avalon. Il sacro frutteto che vive dentro di noi è che attende soltanto di essere scoperto. Avalon la si può trovare in un bosco incantato ma quando la si trova dentro di sé si diventa Bosco Incantato. Fa il favore.... Passa attraverso questa benedetta porta!
(FINNICKELLA PASSA ATTRAVERSO LA PORTA)

MUSICA 6

MUSICA 5

La notte più breve dell'anno
Quella fra il 23 e il 24 giugno è la notte più breve dell'anno, in quanto comincia l'estate, Il solstizio d'estate il sole raggiunge la sua massima inclinazione positiva rispetto all'equatore celeste, per poi riprendere il cammino inverso.

ESAGRAMMA

Il Sole, simbolo del fuoco divino, entra nella costellazione del Cancro, simbolo delle acque e dominato dalla Luna dando origine all'incontro e all'unione delle due opposte polarità. Il Sole è la parte maschile e la Luna quella femminile e il sole, al solstizio d'estate, raggiunge la sua massima inclinazione positiva. Simbolicamente questo fenomeno è rappresentato dalla stella a sei punte (Esagramma) dove il triangolo di Fuoco e quello dell'Acqua si incrociano.

Il Sole, simbolo del fuoco divino, indica le cose "dell'alto" e in questo giorno il sole entra nella costellazione del Cancro che si rappresenta con il triangolo verso indicante sia le cose "del basso" che le acque dominate dalla Luna. Assieme, alto e basso, danno origine all'unione delle due opposte polarità del binario e la stella a sei punte esprime egregiamente questo concetto di unione degli opposti che messi in equilibrio hanno la capacità di generare.

Solstizio d'estate = Porta degli uomini..

RITO: E' bene augurale saltare sul fuoco avendo ben chiare le cose che vorremmo veder cambiare nella nostra vita.

Più intenso e puro sarà il desiderio espresso mentalmente al momento del salto e più esso avrà ottime possibilità di realizzarsi.

(PARTE LA PRIMA MUSICA)

MUSICA 7

GILDOR: La senti questa musica? E' il canto dell'acqua che è fuori di te, è il canto della stessa acqua che è dentro di te... Ascoltala seguila.... Ecco, così, brava! Lava... Purifica!

(COREOGRAFIA)

Ecco il vento.... Ascolta come ti soffia dentro! Vola!

MUSICA 8

Eccellente... continua... Non ti fermare!

(COREOGRAFIA)

Oh, sacro fuoco... Balla con te! Brucia...

MUSICA 9

Riconosci... Ama!

Sei pronta per nascere ora! Vatti a preparare!

MUSICA 10

(FINNICELLA SPARISCE DIETRO IL PARAVENTO

PER CAMBIARE ABITO)

Guardate quanto è bella la terra... Quante meraviglie, quante magie! Guardate quanta bellezza, quanta magia è dentro di voi!

(FA ATTRaversare i QUATTRO ELEMENTI
AL PUBBLICO)

MUSICA 11

(ESCE FINNICELLA TRASFORMATA

CON UN MAZZO DI ROSE SENZA ROSE

IN MANO- MUOVENDO VERSO IL PUBBLICO

SULLE NOTE DELLA MUSICA CON LE MANI

LO FA FIORIRE TRE VOLTE)

Oh! E ci voleva tanto!

(GILDOR E FINNICELLA SI ABBRACCIANO)

MUSICA 3 APPLAUSI



Gregorovius racconta che il 28 giugno 1424 sulla Piazza del Campidoglio fu bruciata viva la fattucchiera Finnicella; partiva così proprio da Roma la caccia alle streghe che avrebbe insanguinato tutta l'Europa per finire anche nel Nuovo Mondo.

Fino ad allora la Chiesa non aveva una posizione codificata verso chi professava riti cosiddetti magici, la vicenda di Finnicella segna il punto di svolta dell'atteggiamento della Chiesa verso quell'insieme di credenze, superstizioni e comportamenti che erano elencati come stregoneria. Nel primo Medioevo la Chiesa non si occupò di stregoneria perché aveva altri problemi come le eresie interne e la necessità di estirpare il paganesimo nei territori di tutta Europa; anche Sant'Agostino affermava che la stregoneria era una superstizione puerile e la sua opinione fu ratificata dal Canon Episcopi che definì le streghe delle poverette vittime di illusioni diaboliche e che i sacerdoti dovevano aiutarle a pentirsi e redimersi.

Nel XII secolo le norme contenute nel Canone furono inserite nel Decreto di Graziano che però nella seconda parte riportava anche tutti i testi di condanna alla stregoneria e tutte le decisioni prese nei vari Concili contro maghi streghe e procuratrici di aborti, che in genere erano il divieto di comunicarsi, penitenze, multe e lunghi periodi di digiuno a pane ed acqua.

Questo atteggiamento moderato cambiò in seguito alla bolla papale Super illius specula di Giovanni XXII che stigmatizzò la stregoneria individuando tutti i fatti e fenomeni che andavano considerati segni di manifesta stregoneria, ovvero sortilegi, patti diabolici e profanazioni; ma già la bolla non distingueva più la magia dall'eresia. Allora si indicavano come magici quei riti di origine pagana che ormai svuotati dai significati religiosi erano preghiere od offerte a non bene identificati spiriti malevoli per propiziarseli; la Chiesa finì con l'identificare gli spiriti malevoli con i demoni e quindi la magia con l'eresia.

Con la bolla Summis desiderantes, promulgata da Innocenzo VII nel 1484, venne affermato che i crimini delle streghe erano diversi da quelli del passato e che andavano individuati e puniti, a questo fine, due anni più tardi, il domenico Heinrich Kramer scrisse il Malleus maleficarum il primo manuale inquisitoriale interamente dedicato alla stregoneria.

Una delle prime vittime della nuova Inquisizione fu Giovanna d'Arco che dopo il processo che la condannò per eresia, nel maggio del 1431 fu arsa viva sulla piazza di Rouen; venticinque anni dopo il processo sarà dichiarato nullo e Giovanna d'Arco dichiarata santa e patrona di Francia. Ma la prima donna condannata per stregoneria fu proprio Finnicella. La nostra parola "Strega" deriva dal latino *strix*, *strige*, che secondo il mito era un uccello orrendo, con artigli taglienti, becco

affilato a forma di uncino e seni simili a quelli femminili, contenenti una sostanza velenosa che i mostri davano ai neonati per ucciderli e poi succhiarne il sangue.

Le streghe quindi compivano i loro riti ai danni dei bambini; il popolo di Roma mormorava dei misfatti che la donna avrebbe compiuto: trenta neonati uccisi per berne il sangue ancora caldo e il figlio stesso che Finnicella avrebbe ucciso per poi non si sa come arrivare a farne polvere da ingerire per oscuri e nefandi riti magici.

Questi racconti arrivarono a Bernardino da Siena: in quel periodo era a Roma dove, per incarico del Papa, teneva quotidianamente le sue prediche in piazza; bastarono le accuse della fattucchiera perché formulasse un'accusa formale di stregoneria.

Durante il sommario processo ci furono dottori che tentarono di difendere Finnicella sostenendo che i neonati non li uccideva ma li faceva nascere semplicemente perché era un'ostetrica.